



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

SVI.MI.SA. S.p.A.
svimisa@pec.it
e p.c. 09-01-04 - Servizio Attività Estrattive e
Recupero Ambientale
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: “Concessione mineraria temporanea per argille refrattarie, argille per porcellanata e terraglia forte denominata Funtana Piroi, comune di Escalaplano. Istanza di integrazione della concessione mineraria con l'autorizzazione alla commercializzazione di materie di II Categoria (materiali calcarei) in esubero.”
Proponente SVI.MI.SA. S.p.A. Procedimento di Valutazione preliminare. D.Lgs. n. 152 /06, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Esito

In riferimento al procedimento in oggetto, vista l'istanza presentata da codesta Società con P.E.C. del 17.12.2024 (prot. D.G.A. n. 37966 di pari data), regolarizzata con P.E.C. del 03.01.2025 (prot. D.G.A. 66 del 07.01.2025), ed esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che la Giunta regionale, con deliberazione n. 22/52 del 14.07.2022, all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), su istanza presentata dalla Proponente per l'intervento in epigrafe, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento stesso, nel rispetto di un insieme di prescrizioni.

Il progetto esaminato prevedeva l'ampliamento delle superfici e dei volumi estrattivi di una miniera in attività, autorizzata nel 2009, con la coltivazione di un giacimento di 1.581.703 m³ di argilla, in un arco temporale di 20 anni, su una superficie estrattiva complessiva di circa 26 ha, suddivisa in tre lotti. I volumi complessivi di sterili, costituiti dai calcari della copertura carbonatica del giacimento e dalle argille non commercializzabili, erano stimati in 5.998.296 m³ (di cui 677.873 m³ di sterile argilloso).

Gli interventi di recupero ambientale, contestuali alle fasi estrattive, consistevano nella rinaturalizzazione dei luoghi mediante il riempimento della fossa di coltivazione con gli sterili di miniera, il riporto di terreno vegetale e il rinverdimento mediante inerbimento e piantumazione di specie arboree.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La variante presentata dalla Proponente consiste, in sintesi, nella variazione dei volumi estratti, rispetto a quelli inizialmente previsti in fase progettuale, e in una diversa gestione dello sterile carbonatico e argilloso. In particolare la richiesta è motivata dalla presenza di una faglia, intercettata durante gli scavi, che ha determinato la dislocazione degli strati e la diminuzione della qualità delle argille. A tal proposito la Proponente riferisce che, in base alle nuove valutazioni *«[...] saranno estratti complessivamente 3.826.655 m³ di sterile (calcare), 1.246.337 m³ di minerale commerciabile (argille) e 1.013.239 m³ di sterile argilloso. [...] Considerando che la quantità di sterile argilloso prevista in progetto era pari a 677.873 m³ si avrà un esubero di circa 335.366 m³»*.

In merito alla gestione della quantità di sterile argilloso eccedente rispetto a quella prevista in fase progettuale, la Proponente chiede che tali volumi *«[...] possano essere autorizzati a sostituire quelli dello sterile calcareo e che quindi sia data la possibilità della vendita di questi volumi di calcare»*.

Nella relazione presentata a corredo dell'istanza si riporta che le modiche sopra descritte sono confermate *«[...] anche dai nuovi sondaggi effettuati a monte del fronte di scavo e nel terzo lotto più a Nord-Ovest»*, dei quali non viene però data evidenza, così come, più in generale, non viene fornita documentazione idonea a supportare quanto rappresentato in merito alle variazioni quantitative e qualitative del materiale estratto. Si rileva ad esempio che la faglia, di cui vengono fornite unicamente alcune fotografie, non viene rappresentata nelle planimetrie e nelle sezioni presentate, pertanto, non se ne conosce localizzazione ed estensione. Non sono inoltre fornite sezioni che consentano di visualizzare gli effetti di tale faglia sulla stratigrafia dell'area estrattiva. Nella medesima relazione sono inoltre riportate due sezioni (*“sezione C-C’ è comparata tra Lotto 2 e Lotto 3”*) dalle quali non è possibile evincere, in maniera chiara, le differenze tra la variante in esame e il progetto di coltivazione esaminato in sede di V.I.A.

In riferimento al progetto di recupero ambientale, non vengono fornite informazioni, se non l'intenzione della Proponente di sostituire lo sterile carbonatico con i volumi di sterile argilloso in esubero. Posto, inoltre, che nel progetto esaminato in sede di V.I.A. lo sterile carbonatico era interamente destinato al recupero ambientale dell'area, in maniera contestuale alla coltivazione, non è stata descritta la modalità di gestione (movimentazione, eventuali aree di deposito, ecc.) dei volumi che si intende destinare alla vendita.

In riferimento a quanto sopra, si vuole evidenziare che nella documentazione trasmessa dalla Proponente in data 05.07.2023, contenente l'esito dei sondaggi realizzati in ottemperanza alla prescrizione n. 2 di cui alla Delib.G.R. n. 22/52 del 14.07.2022, viene riportato che *«Le indagini condotte nell'area interessata dall'ampliamento del cantiere minerario (sondaggi e trincee) hanno confermato la qualità e quantità del*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

giacimento». Non viene inoltre data evidenza né della presenza di una faglia, né della diminuzione della qualità delle argille.

Premesso quanto sopra, considerato che, la variante proposta, così come descritta nella documentazione agli atti:

- determina una modifica sostanziale del progetto di coltivazione e del progetto di recupero ambientale agli atti, e, pertanto, non è possibile escludere potenziali impatti ambientali significativi e negativi, diversi e aggiuntivi, rispetto a quanto esaminato e valutato durante il suddetto procedimento di V.I.A.;
- risulta ascrivibile alla categoria di lavori definita al punto 8) lett. t), “modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”, dell'allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con riferimento alla tipologia di cui alla lett. u) (*Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, fatta salva la disciplina delle acque minerali e termali di cui alla precedente lettera b)* dell'Allegato III alla Parte seconda del medesimo decreto legislativo,

si comunica che detta variante deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., di competenza regionale, così come disciplinata dalle Direttive regionali in materia di V.I.A./P.A.U.R. approvate con Delib.G.R. 11/75 del 2021.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, c.. 9-9bis del D.Lgs. 152/2006, s.m.i. e dell'art. 4 delle citate Direttive regionali, e sono fatti salvi altri eventuali pareri, nullaosta e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

(Art. 30, c. 4, L.R. n. 31/1998 e s.m.i.)

Sergio Deiana

Siglato da :

BARBARA CONI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

FELICE MULLIRI